



PROVINCIA DI VITERBO

Deliberazione del Consiglio Provinciale

Delibera n. 10

OGGETTO: Approvazione Linee guida in materia di produzione di energia elettrica in cogenerazione da biomasse. Indirizzi per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/03.

L'anno 2008 addì sei del mese di Febbraio alle ore 17,30
in Viterbo nell'apposita sala dell'Amministrazione Provinciale si è riunito il Consiglio per trattare gli oggetti all'ordine del giorno in sessione straordinaria di 1° convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

Battisti Bengasi	X	
Battistoni Francesco	X	
Bigiotti Francesco	X	
Brachetti Giuseppe	X	
Bruni Vincenzo	X	
Bruziches Tommaso	X	
Creta Elvise	X	
Cuzzoli Alessandro	X	
Equitani Paolo	X	
Fanelli Mario	X	
Fortuna Riccardo	X	
Gemini Massimo	X	
Giampieri Massimo	X	

Gidari Massimo	X	
Grattarola Federico	X	
Manglaviti Domenico Nicola	X	
Marini Giulio	X	
Mazzoli Alessandro	X	
Melaragni Roseo	X	
Miccini Massimo	X	
Novelli Lina	X	
Palozzi Maurizio	X	
Sabatini Franco	X	
Santucci Giovanni Maria	X	
Zezza Antonio	X	

Presiede il Presidente del Consiglio: Federico Grattarola

Assiste il Segretario Generale

La seduta è pubblica.

Riferisce l'Assessore all'Ambiente Tolmino Piazzai (e propone di adottare la seguente risoluzione).

Considerato che tra gli obiettivi e le competenze di questo Ente rientrano la Pianificazione Territoriale Urbanistica Provinciale ai fini Energetico ambientale.

In tal senso il Decreto Legislativo n. 112/98 ha trasferito alle Province importanti funzioni in campo energetico. In particolare, le Province provvedono, anche ai sensi delle LL.RR 18 del 23 Nov 2006:

- all'attuazione del Piano Regionale Energetico-Ambientale (PEAR), osservando le linee di indirizzo e di coordinamento dallo stesso previste;
- alla redazione e l'adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, allo scopo di promuovere una corretta gestione delle risorse energetiche locali;
- al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica di potenza inferiore a 300 MW termici.
- in applicazione della LLRR 18/2006, le Province provvedono inoltre al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili agli impianti stessi.

Il decreto 387/03, attraverso una serie di incentivi e norme per la semplificazione delle procedure autorizzative, promuove un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario. Inoltre la finanziaria nazionale 2008 ha introdotto (Legge n.244 del 24.12.2007 – Art. 2 commi 145, 146) incentivi per la produzione di energia elettrica da biomasse in impianti della potenza nominale media annua non superiore a 1 MW. Pone grande attenzione allo sviluppo delle biomasse in chiave di multifunzionalità dell'impresa agricola. Allo stesso modo il PSR della Regione Lazio. Queste condizioni favorevoli hanno indotto il mercato ad aumentare considerevolmente le richieste di realizzazione di impianti che utilizzano le risorse proprie del territorio in cui vengono collocati: per la Provincia di Viterbo la maggiore richiesta riguarda attualmente gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da biomasse legnose e biofuel.

Questi impianti, se da un lato rispondono alla necessità di diversificare il mix energetico incrementando l'uso delle fonti rinnovabili, dall'altro pongono alcuni interrogativi sulla loro sostenibilità ambientale, in particolare in termini di approvvigionamento della materia prima e di emissioni in atmosfera di polveri, ossidi di azoto, monossido di carbonio e microinquinanti.

A tale proposito si intendono considerare parametri a tutela e valorizzazione nel quadro generale della sostenibilità i beni locali e le produzioni protette e di origine controllata (maggiormente delle filiere dell'olivicoltura, della viticoltura, della castanicoltura e nocciolicoltura) attraverso anche la verifica della autosufficienza energetica a partire dalla vocazione agricola del territorio viterbese e dell'uso delle risorse prodotte localmente in chiave endogena.

Il Piano Energetico Provinciale approvato con delibera del CP del 10 luglio 2002 risulta sicuramente carente rispetto al quadro indicato nelle indicazioni localizzative e nelle modalità di valorizzazione delle biomasse, prevedendo un unico impianto centralizzato a Canino con riutilizzo di sole biomasse secche, dunque in contrasto con le politiche nazionali e regionali di sviluppo del settore;

Con le presenti linee guida la Provincia di Viterbo:

- definisce i criteri tecnici e i parametri ambientali al fine di assicurare la salvaguardia dell'ambiente ed il corretto insediamento degli impianti sul territorio;
- definisce, attraverso la redazione di studi specifici, le specie vegetali che meglio si prestano nei diversi agroecosistemi presenti nella nostra provincia alla produzione di biomassa a fini energetici, anche in considerazione delle limitazioni imposte dai diversi fattori naturali di produzione, in primo luogo di acqua;
- favorisce, fatto salvo quanto sopra, il perseguimento degli obiettivi comunitari e nazionali di sviluppo delle fonti rinnovabili, nel rispetto del principio di priorità di dispacciamento dell'energia prodotta da tali fonti e della sicurezza del sistema elettrico;
- promuove gli impianti per i quali sia dimostrata la disponibilità di risorse locali, anche attraverso la creazione di apposite filiere, orientando le scelte verso forme di utilizzo che realizzino le migliori convenienze economiche per le imprese agricole, nel rispetto della sostenibilità economica, ambientale e sociale;
- promuove l'uso produttivo, per fini civili o industriali, del calore residuo associato alla produzione di energia elettrica ed introduce valutazioni energetiche "globali";
- riconosce la necessità di valorizzare per quanto possibile le biomasse nel ciclo naturale agricolo, visto il quadro complessivo di graduale e costante impoverimento della fertilità naturale del suolo;
- promuove tutte quelle iniziative che, ferme restando le condizioni di sostenibilità ambientale, favoriscono la maggior ricaduta economica positiva, derivante dal riconoscimento dei certificati verdi, sul sistema delle aziende agricole. Si ritiene che tale proposito possa essere raggiunto solo se gli agricoltori, già produttori di materia prima, divengono anche "produttori di energia", gestendo direttamente, in forma singola o associata (ad esempio tramite cooperative o consorzi), l'intera filiera di produzione energetica.
- rimuove quelle pratiche di distruzione in campo delle patate e degli scarti di lavorazione agricola che rappresentano per la loro distribuzione sul territorio una potenzialità di inquinamento del territorio e dell'ambiente perché effettuate in condizioni non controllate. La promozione di intere filiere di raccolta,

economicamente convenienti, possono contribuire nei distretti agroenergetici alla definizione della potenza di impianto a biomasse in filiera corta.

I contenuti delle linee guida saranno verificati annualmente al fine di valutarne l'efficacia e la coerenza rispetto all'evoluzione del quadro tecnico, normativo ed ambientale. In ogni caso, le linee guida costituiranno parte integrante del futuro Piano Energetico Provinciale nonché variante al Piano stesso relativamente alla materia trattata.

Inoltre, considerato che la Regione Lazio, con atto di organizzazione n. A0111 del 25.01.2008 ha costituito e nominato i componenti del Gruppo di Lavoro per elaborare "Linee guida per lo svolgimento del procedimento unico, relativo alla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, di cui al D.Lgs.387/2003 ed alla Legge Regionale 23 novembre 2006 n.18.", le presenti linee guida saranno aggiornate alle future direttive Regionali..

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la relazione dell'assessore all'Ambiente;

Vista: L. 9.01.1991 n.10, DPR 26.08.1993 n.412 e smi, D.Lgs 19.08.2005 n.192, D.Lgs. 29.12.2006 n.311, L. n. 244/2007, L.R.n.18/2006, Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001, Comunicazione della Commissione della Comunità Europea del 7 dicembre 2005, Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228, Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Legge 296/2006, Legge Regionale n. 4 del 28 aprile 2006, Delibera della Giunta Regionale n. 686 del 20 ottobre 2006, Legge Regionale del 28 aprile 2006 n. 4, PSR 2007-2013, Regione Lazio, Legge Regionale n. 27 del 28 dicembre 2006, Legge Regionale n. 6 agosto 1999, n. 14;

ritenuto dover approvare le seguenti Linee guida in materia di produzione di energia elettrica in cogenerazione da biomasse.

Visto il parere favorevole del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, atteso che nella fattispecie non ricorrono i presupposti per l'acquisizione del parere di regolarità contabile;

Visto il parere favorevole della competente commissione consiliare, tutto ciò premesso

DELIBERA

- di approvare il documento "Linee guida in materia di produzione di energia elettrica in cogenerazione da biomasse" allegato alla presente deliberazione e che forma parte sostanziale del presente atto
- di stabilire che i criteri localizzativi e tecnici degli impianti, a cui dovranno attenersi gli uffici provinciali in sede di rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 del D. lgs.387/2003 dovranno essere quelli previsti al punto 5 del documento sopra approvato;
- di dare atto che dette linee saranno riviste alla luce delle direttive Regionali che saranno successivamente emanate in relazione al D.Lgs. 387/03
- di approvare i seguenti contributi alle spese istruttorie per i procedimenti istituiti ai sensi del D.Lgs.387/03:

Contributo fisso fino per impianti della potenza massima elettrica fino a	50 kWe		€ 100,00
Contributo, oltre alla quota fissa, per potenze comprese tra	50,1 kWe	e 200 kWe	€ 200,00
Contributo, oltre alla quota fissa, per potenze comprese tra	200,1 kWe	e 1 MWe	€ 500,00
Contributo, oltre alla quota fissa, per potenze compresa tra	1,001 MWe	e 2 MWe	€ 1.000,00
Contributo, oltre alla quota fissa, per potenze superiori a	2 MWe		€ 1.500,00

- di dichiarare immediatamente esecutivo il presente atto, stante l'urgenza con separata votazione.

Intervengono i Consiglieri Fortuna, Gemini, Fanelli, Bigiotti, Battistoni, Equitani, Gidari, Battisti, Miccini, Novelli, Santucci. Il testo degli interventi trascritto è acquisito agli atti della seduta.

Per dichiarazioni di voto intervengono:

- Equitani – annuncia voto contrario ritenendo il nostro territorio già oberato da un carico di produzione energetica.
- Santucci – ritiene non condivisibile la divisione in ambiti territoriali e la mancata previsione di un diritto di veto da parte dei Sindaci.
- Gemini – ritiene doveroso un rinvio dell'argomento per maggior approfondimento, contrario perché non c'è una valutazione sulla necessità energetica e perché il territorio è già aggravato da fonti inquinanti.
- Gidari – contrario perché queste linee guida porteranno ad una riconversione delle colture agricole a danno di quelle attuali che danno valore al nostro territorio.
- Fortuna e Sabatini – si dichiarano favorevoli pur rappresentando la necessità di un controllo attento e di apportare in futuro miglioramenti.
- Battistoni – contrario sia per la zonizzazione effettuata sia perché non si è concertata una linea con i comuni.

Al termine il Presidente pone a votazione per alzata di mano la proposta illustrata che è approvata con voto favorevoli 14 (quattordici), contrari 5 (cinque) (Santucci, Equitani, Gemini, Battistoni, Gidari).

Quindi pone a votazione per alzata di mano la immediata eseguibilità dell'atto per i motivi di urgenza rappresentati dal relatore che è approvata con voto favorevoli 14 (quattordici), contrari 5 (cinque) (Santucci, Equitani, Gemini, Battistoni, Gidari).

Durante il dibattito hanno abbandonato l'aula Palozzi, Marini, Cuzzoli, Bruni, Bigiotti.

Il presente processo verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Cransigola

IL PRESIDENTE

(Fedeles Garofola)

Sul presente atto vengono espressi i seguenti pareri:

Parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L.gvo n.267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L.gvo n.267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In pubblicazione all'Albo Provinciale per quindici giorni consecutivi dal

12.02.08

Viterbo, li

12.02.08

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi di legge.

Viterbo li

IL SEGRETARIO GENERALE



PROVINCIA DI VITERBO

Assessorato Ambiente

Servizio Energia



EMAS

Gestione Ambientale Verificata
N. Registro I-000106

ALLEGATO DELIBERAZIONE di CP

N° 110 DEL 6 febbraio 2008

COMPOSTO DI N° 31 PAGINE



(Allegato alla deliberazione del Consiglio Provinciale del 4/2008, n.)

Linee guida in materia di produzione di energia elettrica in cogenerazione da biomasse

*Indirizzi per la formazione del parere provinciale nell'ambito
dell'Autorizzazione ex art. 12 del D.Lgs. 387/03*

Gennaio 2008